

Cosche di San Luca il cerchio si stringe: moltiplicati i controlli in tutta La Locride

Le cosche di San Luca nella morsa delle forze dell'ordine. Una presenza sempre più massiccia, servizi e controlli sempre più stringenti sono la risposta dello Stato a una criminalità organizzata tracotante, capace di colpi di coda dagli effetti devastanti.

Dopo Duisburg gli uomini in divisa. hanno avviato una strategia che mira a non concedere tregua a chi vive all'ombra del crimine. Grande impegno da parte di Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza.

E in quest'ottica s'inquadra l'operazione che giovedì ha visto protagoniste le Fiamme Gialle della compagnia di Locri, in particolare appartenenti alla sezione antiterrorismo che agli ordini del capitano Raimondo Galletta da settimane sono impegnati a San Luca in servizi di controllo del territorio che sono stati incentivati su disposizione del prefetto Francesco Musolino.

L'attività, coordinata dal comandante provinciale, colonnello Francesco Gazzani, si sviluppa attraverso una presenza costante, appostamenti, perquisizioni a raffica. Il frutto dello straordinario impegno è stato colto sotto forma degli arresti dei tre giovani di San Luca, "pizzicati" con mezzo chilo di marijuana a bordo di un'autovettura risultata rubata in Germania.

In manette sono finiti Antonio Giorgi, Francesco Signati, entrambi 20 anni, Sebastiano Ficara, 20 anni. La denuncia a piede libero è invece scattata per G.G., anch'egli di San Luca.

Nonostante l'alt dei finanziari, l'auto con i quattro giovani ha proseguito la sua corsa. È stata bloccata solo dopo un inseguimento che si è protratto per un paio di chilometri.

Nel vano motore è stato trovato un panetto di sostanza stupefacente avvolto nella carta stagnola. Giorgi, Signati e Ficara, su disposizione del sostituto procuratore di Locri, Federica Fortunati, sono stati associati alla casa circondariale di Reggio Calabria. L'arresto dei tre giovani è avvenuto nel giorno in cui l'autorità giudiziaria tedesca ha internazionalizzato il mandato di cattura spiccato contro il ventottenne Giovanni Strangio, ritenuto uno degli esecutori della strage di Ferragosto. Originario di San Luca, Giorgi risiede in Germania.

dove è titolare di due pizzerie. E a proposito di locali in terra tedesca gestiti da emigranti della Locride, c'è da ricordare che nei giorni scorsi a Roma, durante il vertice su sicurezza e legalità presieduto da Prodi, è tornata in primo piano la segnalazione fatta nel 2001 all'autorità giudiziaria di Duisburg a proposito di attività anomale che si svolgevano nel ristorante pizzeria "Da Bruno", teatro della mattanza della notte tra il 15 e il 16 agosto scorsi. Le forze dell'ordine italiane avevano avvertito i colleghi e i giudici tedeschi che hanno sempre ricevuto segnalazione di tutte le attività in cui emergeva un collegamento tra le 'ndrine operative nella Locride e appartenenti alla rete criminale che può contare su basi operative in tutta Europa come negli altri continenti.

La Guardia di Finanza, attraverso gli specialisti del Goa, svolge con grande impegno e risultati eccellenti un prezioso lavoro sul fronte della lotta al narcotraffico. Le operazioni "Stupor Mundi", "Gordo", "Supergordo" sono stati una riprova in tempi recentissimi. Facendo un passo indietro di qualche anno si arriva alla storica operazione "Trina" (anagramma del nome Nirta) che certificò la penetrazione della 'ndrangheta in Germania,

da dove partivano bisarche cariche di autovetture con grossi quantitativi di cocaina nascosti nella carrozzeria.

Paolo Toscano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS